

Geronimo Stilton

Moby Dick

La balena bianca



PIEMME

Testo originale di Herman Melville, liberamente adattato da Geronimo Stilton

Da un'idea di Elisabetta Dami

Tutti i diritti riservati ©

Contatti per licenze e diritti: info@geronimostilton.com

www.geronimostilton.com

Coordinamento testi di Sarah Rossi per Atlantyca Srl

Illustrazione di copertina di Flavio Ferron

Art director Fernando Ambrosi

Graphic design di Pemberley Pond

Illustrazioni della storia di Danilo Loizedda (disegno) e Christian Aliprandi (colore)

Realizzazione editoriale di WEP Srl

Pubblicato per PIEMME da Mondadori Libri S.p.A.

© 2014 - Edizioni Piemme S.p.A., Milano

© 2019 - Mondadori Libri S.p.A., Milano

Stilton è il nome di un famoso formaggio prodotto in Inghilterra dalla fine del 17° secolo. Il nome Stilton è un marchio registrato. Stilton è il formaggio preferito da Geronimo Stilton. Per maggiori informazioni sul formaggio Stilton visitate il sito www.stiltoncheese.co.uk

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di questo libro, così come l'inserimento in circuiti informatici, la trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualunque mezzo elettronico, meccanico, attraverso fotocopie, registrazione o altri metodi, senza il permesso scritto dei titolari del copyright.

Anno 2026 - 2027 - 2028

Edizione 9 10 11 12 13 14 15

Stampato da LITO TERRAZZI Srl - Italy



Mondadori Libri S.p.A. usa carta certificata FSC®
che garantisce la gestione sostenibile delle risorse forestali



Moby Dick

La balena bianca

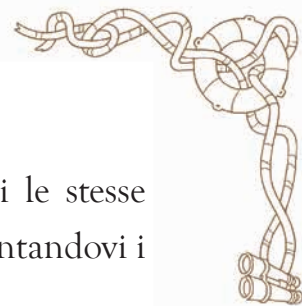


Cari amici roditori,

dovete sapere che la mia passione per la lettura è cominciata tanto tempo fa, quando ero ancora piccolo. Passavo ore e ore a leggere romanzi bellissimi, che mi hanno fatto vivere fantastiche avventure e conoscere luoghi lontani e misteriosi. È proprio vero che leggere mette le ali alla fantasia!

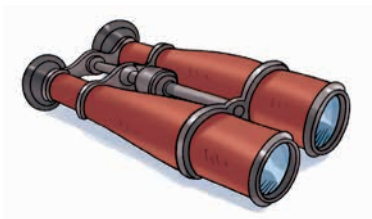


Così ho pensato di regalare anche a voi le stesse emozioni che ho provato io anni fa, raccontandovi i capolavori della letteratura per ragazzi.



Ismaele è un marinaio che vuole solcare l'oceano in cerca di emozioni. Un giorno gli si presenta l'occasione di vivere l'avventura più grande: l'inseguimento di Moby Dick, la leggendaria balena bianca, acerrima nemica del capitano Achab! Ismaele si imbarca sulla baleniera Pequod, ma catturare Moby Dick non sarà così semplice...

Geronimo Stilton



A blue whale is depicted swimming upwards and to the right within a decorative, arched frame. The whale is light blue with darker blue spots and a white underbelly. Its mouth is slightly open, showing small teeth. The background is a gradient of light blue to white. The frame is ornate with scrollwork at the top and bottom. The text is written in a stylized, orange-brown font.

*Tra vento e tempesta,
la grande balena
continua a nuotare...
Laggiù negli abissi,
potente e selvaggia,
regina del mare...*

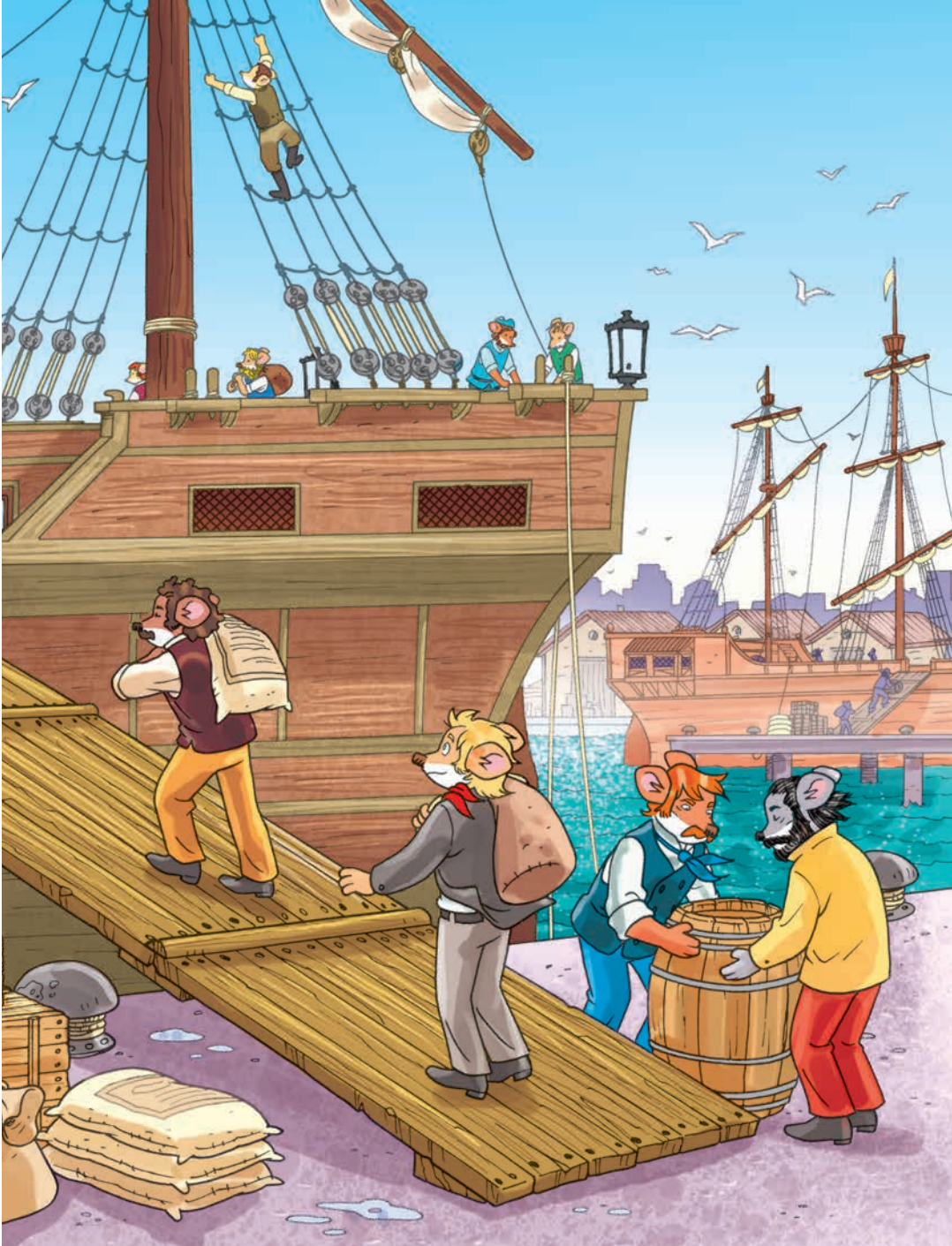
(Canto della Balena)

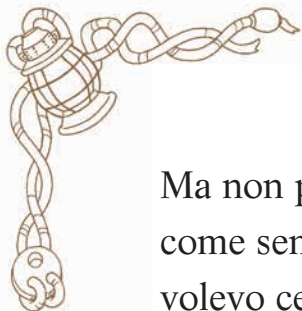
Una vita di avventure



Il mio nome è Ismaele. Alcuni anni fa mi capitò di non avere nemmeno un **SOLDO** in tasca e nessun desiderio di restare sulla terraferma, così mi imbarcai per sperimentare la vita in **mare**. Da quel momento l'oceano diventò il mio regno: solo lì riuscivo a scacciare la **MALINGONIA**. Ogni volta che ero di malumore o sentivo il bisogno di sfogarmi, la mia mente correva subito alle **ONDE**! Il mare era come una medicina per me: mi guariva dalla tristezza, mi **calmava** e mi faceva sentire in pace con il mondo.







Una vita di avventure

Ma non pensate che io mi volessi imbarcare come semplice passeggero. **Oh, no!** Non volevo certo essere spedito da una costa all'altra, come un pacco **POSTALE**. Io desideravo imbarcarmi come marinaio.

Certo, all'inizio ero solo un mozzo e quindi mi ritrovai a **SPAZZARE** il ponte e **lucidare** il parapetto tutto il giorno. Ma a me andava bene così: lavorare era un ottimo esercizio per tenermi in forma! Inoltre dal **PONTE** potevo respirare l'aria pura e salmastra dell'oceano, ammirare il sole che scompariva tra le onde al tramonto, ascoltare lo **STRIDORE** dei gab-



biani in volo... Aaah, che meraviglia! Senza contare che, in quanto marinaio, guadagnavo anche del denaro. Così univo la mia passione al lavoro, senza perdere tempo a bighellonare in cerca di qualcosa da fare.

Navigando, potevo anche ascoltare tante storielle e aneddoti che si raccontavano tra loro i *marinai*. A volte erano inventati, altre volte invece si basavano su **episodi** accaduti davvero.

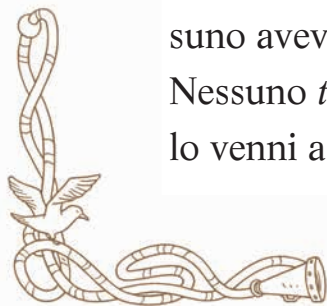
Non so se ci crederete, ma fu proprio una di quelle storie a **cambiare** la mia vita.



La leggenda della balena bianca

 **L**a grande balena bianca era sulla bocca di tutti. Si narrava che fosse un **mostro** marino, capace di inghiottire una nave intera in un boccone... Si raccontava che fosse grande come un'isola e galleggiasse tra gli **arcipelaghi** dei mari più selvaggi... Si diceva che fosse candida come la neve e che di notte al chiaro di luna sembrasse un enorme **FANTASMA...**

Se ne sentivano tante insomma, anche se nessuno aveva mai visto la **balena** da vicino. Nessuno *tranne uno*, in verità... Ma questo lo venni a sapere solo in seguito.







La leggenda della balena bianca

La leggenda della balena bianca mi affascinò immediatamente. **MISTERO**, isole esotiche, una creatura mostruosa che non si lasciava catturare... C'erano tutti gli ingredienti per

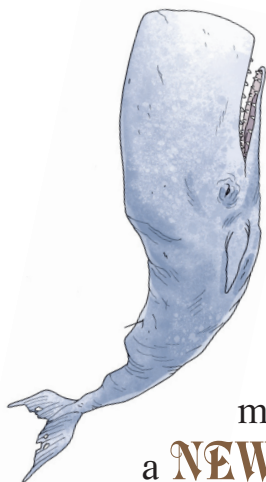
una grande **AVVENTURA!**

Così decisi di imbarcarmi alla ricerca della balena misteriosa.

A quel tempo il porto americano da cui partivano le **BALENIERE** più importanti era sull'isola di Nantucket, così mi diressi proprio lì. Pri-

ma di arrivare a destinazione, feci tappa a **NEW BEDFORD**, dove salpavano tutti i battelli per Nantucket.

Arrivai un sabato di dicembre, di notte. L'ultimo traghetto era già partito e il successivo sarebbe **salpato** due giorni dopo, quindi cercai un posto dove alloggiare. Le strade della città erano **deserte**, umide e scure. Andai



La leggenda della balena bianca

in giro alla ricerca di una locanda, finché notai una grossa insegna sgangherata che oscillava mossa dal vento. C'era scritto:

LOCANDA DEL BALENIERE

Forse fu un caso, o forse fu il destino a farmi fermare lì... Perché proprio in quella locanda incontrai il mio **COMPAGNO** di viaggio più prezioso.







La Locanda del Baleniere

La locanda si trovava in una vecchia casa all'**ANGOLO** della strada.

Entrai e annunciasti al locandiere: – Sono qui per mangiare e dormire! Avete una stanza?
– Una stanza intera no, ma metà sì! – rispose lui, con un *sorriso* misterioso. – Dovrete dividere la camera con un altro marinaio...

un **RAMPONIERE**, per la precisione.

– Un ramponiere? Chi è? – chiesi incuriosito, mentre alcuni clienti mi guardavano e *riacchiavano* sotto i baffi.

– Sulle baleniere il ramponiere è l'addetto al lancio dell'arpione – mi spiegò il locandiere.



La Locanda del Baleniere

– Il vostro compagno di stanza fa questo mestiere. Inoltre è un tipo un po' **BIZZARRO**, ma sono sicuro che non avrete problemi a dividere la camera con lui. Se non altro, non è un **ATTACCABRIGHE**...



Un po' affascinato, un po' preoccupato, cenai e mi feci accompagnare nella stanza. Oltre al letto, che era alto e aveva un materasso dall'aspetto **scomodissimo**, notai una grossa cassa che faceva da tavolo, una branda appoggiata alla parete e una sacca da viaggio. Sulla **CASSA** era posata una strana mantella: me la rigirai tra le mani e provai a infilarla dalla testa, ma era pesantissima e **pizzicava** le braccia. Allora domandai al locandiere, che mi osservava divertito: – Sa dirmi per caso a che cosa serve?
– Non ne ho idea! – mi rispose allargando

La Locanda del Baleniere

le braccia. – Il signor Quiqueg è un personaggio un po'... particolare, come vedrà.

Detto ciò, mi consegnò le **CHIAVI** della stanza e se ne andò.

Rimasto da solo, osservai incuriosito la branda del **MISTERIOSO** signor Quiqueg. Poi mi sdraiai sul letto e mi addormentai, sognando la balena bianca.



